

Rapida operazione dei carabinieri dopo la denuncia di un radiotecnico

Latiano, finiscono in galera 4 estorsori-baby all'esordio

LATIANO (M.O.) - Una banda di estorsori-baby è stata sgominata alla sua prima «azione» dai carabinieri della stazione di Latiano e dalla compagnia di Francavilla Fontana. Quattro arresti: un giovane è finito alla casa circondariale di via Appia Brindisi, si chiama Natale Gasbarro, 19 anni, via S. Susanna 94; all'istituto di osservazione per i delinquenti di Lecce sono finiti anche G.D., nemmeno 15 anni, e il fratello M.D., di 17 anni, e A.R., pure 17enne. L'accusa per tutti è quella di concorso in tentata estorsione. Vale la pena di sottolineare subito che l'operazione dei carabinieri è stata impostata a base della tempestiva

denuncia di un radiotecnico, anch'egli latianese, Vito Ciraci, 24 anni, che qualche ora dopo che gli era pervenuta una lettera di minacce, ha informato la stazione dell'Arma.

Ecco i fatti. Martedì mattina Ciraci trova nella buca della posta una busta priva di indirizzo e mittente. La apre, e su un foglietto c'erano poche frasi, con le quali ignoti gli chiedevano di depositare la somma di 200 mila lire alle 17 del pomeriggio stesso, nei gabinetti della stazione ferroviaria. Se il radiotecnico non avesse aderito alla richiesta, sarebbe stata fatta esplodere una bomba contro la sua abitazione. Inoltre, anche minacce di morte.

Vito Ciraci si è presenta-

to alle 14 alla stazione dei carabinieri, ed ha informato il comandante della situazione. Questi ha consigliato il giovane di eseguire alla lettera le indicazioni degli ignoti estorsori. Così, alle 17 in punto, il radiotecnico ha depositato una busta di plastica nera (come ordinatogli con la missiva) nei bagni della stazione. Dentro non c'era denaro, ma un pacchetto di carta straccia. Nei paraggi, intanto, erano in agguato i carabinieri. Qualche minuto dopo si sono presentati i «poliziotti»: Natale Gasbarro e G.D., che hanno prelevato la busta. Sono stati ammanettati in pochi istanti, quindi condotti in caserma e dichiarati in arresto.

Ieri mattina le indagini

hanno avuto un seguito. Si trattava di individuare altri elementi che avevano preso parte all'organizzazione del tentativo di estorsione, nella fattispecie preparando la lettera recapitata a Ciraci. M.D. e A.R. sono stati sorpresi nelle rispettive abitazioni, che avevano comunque ritenuto di non dovere abbandonare, malgrado gli arresti del pomeriggio precedente. Così il cerchio è stato rapidamente chiuso.

Sembra che alcuni degli arrestati abbiano abbondantemente confessato, e non solo la circostanza relativa a Ciraci, ma anche l'invio di altre lettere estorsive ad altre persone, le quali tuttavia non avevano denunciato il

fatto ai carabinieri, e comunque non avevano aderito alle richieste appoggiate dalle solite minacce. Sempre dalle ammissioni degli arrestati, i militari si sono potuti convincere che l'attività della piccola banda era proprio agli inizi.

Malgrado l'età degli imputati, il resto non viene sminuito nella sua gravità. Ovviamente chi riceve minacce e richieste estorsive anonime non può immaginare, sempre, che gli autori siano dei ragazzini. E tuttavia, come recenti episodi dimostrano, per esempio a Mesagne, minorenni avevano un certo ruolo sia in vicende estorsive di un determinato peso, che in azioni di rapina.

Ricorso respinto
**Deciso:
Colucci
resta
in carcere**

LATIANO - Ieri il tribunale della Libertà di Brindisi ha esaminato i motivi del ricorso presentato dal legale di Antonio Colucci, avv. Vito Epifani, contro il nuovo mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore Francesco Agostinacchio nei confronti del Colucci, contestualmente all'ordinanza di rinvio a giudizio per l'omicidio Spina (Colucci è imputato di concorso nel delitto, assieme ai due poliziotti Gregorio Pagliara e Giuseppe De Nitto).

Il tribunale della Libertà ha deciso per la conferma della validità dell'ordine di cattura. Pertanto Antonio Colucci resterà in stato di custodia in carcere sino al momento della sentenza della Corte d'Assise di Brindisi.

Il dissidente Marinò fa saltare l'accordo
**Carovigno ancora
senza giunta
La Dc torna unita**

CAROVIGNO - La situazione politica di Carovigno si sta normalizzando. Nel corso del consiglio comunale svolto venerdì il sindaco Enzo Di Salvo e l'allora assessore democristiano Salvatore Laghezza hanno rassegnato le dimissioni ratificate. Non è stato possibile fare altrettanto al socialista dissidente Nino Marinò che pur avendo accettato le dimissioni, al momento della presa d'atto le ha rifiutate.

Questa situazione non è risolvibile per i consiglieri (9), Psdi (5) e Psi (1) corso all'accordo già sotto in sede politica e passata la votazione per l'elezione del sindaco e della giunta.

Nino Marinò, infatti, prima della presa d'atto ha richiesto garanzie circa la sua permanenza in giunta quale assessore effettivo con 16 voti. La richiesta è stata ritenuta eccessiva da qualcuno che ha spiegato il voto e l'ingresso di Marinò nella maggioranza di fatto a potesse per ora avere un valore tecnico, stante il riferimento alla commissione provinciale di garanzia del Psi in posizione di «sospeso». Marinò di fronte a questo rifiuto ha indicato e vedendosi

sfuggire la possibilità di ritornare trionfalmente in giunta si è rifiutato per la seconda volta di dimettersi. Ora è l'unico assessore in carica.

I socialdemocratici di fronte al fatto nuovo hanno chiesto una settimana di tempo per verificare in sede politica il da farsi. Dal direttivo avevano ricevuto un mandato ben preciso.

Tutti i gruppi consiliari hanno allora deciso di rinviare il Consiglio a martedì e mercoledì della prossima settimana.

Il fatto nuovo in sede politica è stata la dichiarazione del capogruppo Dc il quale ha detto ufficialmente che i dissidenti erano ritornati a tutti gli effetti nel partito. Ora il gruppo conta 11 consiglieri. Nella stessa serata di giovedì da parte della Dc è stato rivolto un invito a Psi e Psdi per verificare se esiste la possibilità di costituire una giunta in linea con gli orientamenti nazionali e provinciali dei tre partiti. Socialisti e socialdemocratici hanno riconfermato la validità dell'accordo con il Pci e rifiutato l'incontro con la Dc almeno sino alla riunione del Consiglio comunale. Una nuova trattativa, infatti, sarebbe apparsa veramente spregiudicata.

Nella mattinata sequestrate 2 tonnellate di sigarette a Montalbano
**Contrabbando, due feriti
ieri sera presso Apani**

Ieri sera attorno alle 20.30 in località Apani, nel corso di una operazione anti-contrabbando, sono entrate in collisione un'«Alfetta» con a bordo il brindisino Mario Coffa, con molti precedenti specifici, ed una «Campagnola» della Guardia di finanza. Sembra che sia stato il Coffa a speronare il mezzo di servizio delle «Fiamme gialle» che gli precludeva la via di fuga.

L'urto è stato violento. La peggio è toccata a Mario Coffa, che è anche finito fuori strada con la sua auto. Per lui qualche costola incrinata e un trauma cranico. Anche un finanziere è rimasto ferito. I sanitari del Pronto soccorso del «Di Summa» hanno diagnosticato una frattura al metacarpo. Nel corso della tarda serata l'operazione è proseguita

lungo il litorale brindisino, ma al momento in cui questo articolo veniva scritto, non se ne conosceva l'esito.

Sempre ieri, nella mattinata, è stato operato un grosso sequestro di sigarette di contrabbando nella zona di Montalbano di Fasano: circa due tonnellate e mezzo di «bionde» sono finite nelle mani della Finanza, assieme ad un autotreno. Individuato anche un deposito clandestino. Ma la singolarità dell'operazione sta proprio nella fase iniziale, relativa all'intercettazione del camion.

Si trattava di un autosilos, adibito al trasporto di mangimi per impieghi zootecnici, targato Siena, 174742. Una pattuglia della brigata di Torre Canne delle «Fiamme gialle», che dipende dal gruppo di Brindisi, ha visto calare l'autotreno da una strada secondaria l'autotreno da una

strada secondaria, con direzione di marcia dalle colline alla statale 16. Sia l'ora, che il luogo, rendevano sospetto il camion, pertanto la pattuglia si è apprestata ad un controllo.

Il conducente del pesante automezzo, tuttavia, ha mangiato la foglia, ed ha frenato, dandosi poi alla fuga nelle campagne. Si è portato appresso anche il libretto di circolazione. I finanziere, che già nella fuga dell'uomo avevano trovato conferme ai sospetti, hanno subito controllato l'interno delle cisterne: erano stipate di sigarette estere di varie marche, per circa due tonnellate.

Il fatto è stato immediatamente segnalato ad altre unità, che sono confluite in zona dando luogo ad un'ampia battuta.

Ieri pomeriggio
**La Polmare
arresta
mesagnese
al porto**

Un mesagnese di 51 anni, Vincenzo Vinci, residente in via Tintoretto 69, ieri pomeriggio è stato arrestato nella zona del porto di Brindisi da personale della Polmare, in servizio prevenzione reati. Vinci si è reso responsabile di contravvenzione al foglio di via obbligatorio emesso tempo fa nei suoi confronti dal questore, e che gli impediva di tornare a Brindisi.

Vinci era stato colpito dal provvedimento quando, sempre nella zona del porto, era stato sorpreso in appostamento in una vettura abbandonata, mentre faceva la guardia ad alcuni scafi contrabbandieri. L'auto era stata sequestrata, e Vinci era stato denunciato all'autorità competente.

Ma evidentemente l'uomo cercava di tornare in zona per i suoi affari, rischiando consapevolmente l'arresto, che puntualmente è arrivato, come dicevamo, ieri pomeriggio.

Vinci è stato tradotto nel carcere di via Appia, a disposizione del pretore competente (sarà processato per direttissi-

Interviene la Provincia
**Subito
i lavori
all'Ite
«Flacco»**

Dopo il sopralluogo dei vigili del fuoco, ieri mattina anche i tecnici dell'amministrazione provinciale di Brindisi hanno effettuato alcuni accertamenti presso le strutture dell'istituto tecnico commerciale «Lenio Flacco», in via Montebello, a Brindisi. È stato confermato il giudizio di inagibilità della sola aula del laboratorio di chimica, a piano terra dello stabile ospitante la scuola, che martedì pomeriggio aveva subito un cedimento.

Perfettamente agibile è il resto della struttura. E rassicurazioni in tal senso sono state fornite ieri dal vice presidente dell'Amministrazione, De Michele, ad una delegazione di studenti del «Flacco». Il vice presidente ha inoltre spiegato che l'inconveniente di martedì si è verificato a causa di alcune infiltrazioni d'acqua sotterranea provenienti da strade e stabili circostanti la zona di via Montebello. Pertanto si tratterà ora di rimuovere l'intera pavimentazione sia del laboratorio che della palestra adiacente, eliminare le perdite d'acqua, ricostruire

IN BREVE

Energia e territorio

«Le ragioni etiche e culturali della tutela del territorio e gli insediamenti energetici» è il tema di un incontro dibattito organizzato da «Fermento» la rivista della diocesi di Brindisi e Ostuni. Relatore del dibattito che verrà trasmesso da Trcb con inizio alle ore 20.30 di oggi sarà il professor Gianni Giannotti, dell'Istituto di Sociologia dell'Università di Lecce. Interverranno don Peppino Apruzzi, Antonella Miccia ed il pretore Michele Di Schiena.

Nuovi compiti dei vigili

SAN PIETRO VERNOTICO - La recente legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale sarà il tema di un convegno organizzato dalla segreteria territoriale Cisl per quest'oggi presso la Biblioteca comunale di S. Pietro.

I lavori saranno aperti da una relazione del comandante dei vigili urbani di Torchiarolo, Antonio Caretto e saranno conclusi dal segretario provinciale della funzione pubblica della Cisl Tito Ragusa comandante dei vigili urbani di S. Pietro.

Governmento di programma

CELLINO S. MARCO - «Governmento di programma per l'alternativa»: è il tema scelto dalla locale sezione del Pci per un pubblico dibattito tra i partiti locali, in programma quest'oggi a Cellino.

Interverranno i segretari politici del Pci, Psi, Dc ed il gruppo di indipendenti che a Cellino fa capo al sindaco Marco Cascione. Previsti anche gli interventi di alcuni consiglieri comunali ed amministratori del centro.

Investita anziana donna

S. VITO DEI NORMANNI - Una donna di 78 anni, di S. Vito, Conceppita Rado, residente in via Sacramento, è stata ricoverata martedì pomeriggio presso il reparto di ortopedia donne del «Di Summa» per una frattura al bacino, con prognosi di 30 giorni salvo complicazioni.

L'anziana donna, stando al resoconto del nipote, Vincenzo Di Viesto di 47 anni, che l'aveva accompagnata al pronto soccorso, la stessa mattina alle 7.50 era stata investita da un'autovettura, condotta da Francesco Sardano, di S. Vito.

COMUNE DI OSTUNI

(PROVINCIA DI BRINDISI)

SI RENDE NOTO

Copia della deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 18.7.1985 concernente l'adeguamento del Piano regolatore generale alla legge regionale n. 56/1980, relativamente agli atti che vi si riferiscono, saranno depositati a disposizione del pubblico presso la segreteria generale del Comune per la durata di giorni 30, dal 20.3.1986 al 19.5.1986.

Il termine di cui sopra chiunque potrà prendere visione degli atti medesimi e presentare osservazioni, ai sensi dell'art. 16 della suddetta L.R. n. 56/1980, nei successivi 30 giorni, cioè fino a tutto il 19.5.1986.

Il 15 marzo 1986
ASSESSORE ALL'URBANISTICA
(Ing. Raffaele Pecora)

IL SINDACO
(Rag. Michele Coppola)